



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 309

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 29 luglio 2024

INDICE**Commissioni permanenti**

8 ^a - Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica:	
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i> 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

8^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici,
comunicazioni, innovazione tecnologica)**

Lunedì 29 luglio 2024

Plenaria

129^a Seduta

Presidenza del Presidente
FAZZONE

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
dei ministri Giuseppina Castiello.*

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE REFERENTE

(1162) Conversione in legge del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, recante disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seconda seduta pomeridiana del 24 luglio.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati ritirati i subemendamenti 9.0.1000/105 e 9.0.1000/106 e che la relatrice ha presentato il subemendamento 9.0.1000/500, pubblicato in allegato. La stessa relatrice ha inoltre presentato l'emendamento 8.0.500, pubblicato in allegato, che reca un intervento puntuale per il quale non si ravvisa la necessità di fissare un termine per la presentazione di subemendamenti.

Comunica altresì che la relatrice ha ritirato l'emendamento 1.0.600, con conseguente decadenza dell'unico subemendamento ad esso riferito.

Ricorda quindi che nella scorsa seduta sono stati votati gli emendamenti fino all'1.20, compreso, fatta eccezione per gli emendamenti 01.1, 1.3, 1.9, 1.15 e 1.19, che sono stati accantonati.

Propone dunque di ripartire dall'esame degli emendamenti fin qui accantonati, per poi proseguire con l'esame degli emendamenti parlamentari a partire dall'1.21 e concludere poi con l'esame degli emendamenti del Governo e della relatrice con i relativi subemendamenti.

La Commissione conviene.

Previo parere contrario della sottosegretaria CASTIELLO, cui si associa la relatrice FAROLFI (*FdI*), e previa verifica del numero legale, risultano respinte, con separate votazioni, le proposte 01.1 e 1.3.

Su proposta della rappresentante del GOVERNO e della RELATRICE, resta invece accantonato l'emendamento 1.9.

Accogliendo un invito formulato dalla sottosegretaria CASTIELLO, l'emendamento 1.15 è ritirato dal senatore SIGISMONDI (*FdI*).

Successivamente, previo parere contrario della sottosegretaria CASTIELLO, cui si associa la relatrice FAROLFI (*FdI*), la Commissione respinge l'emendamento 1.19.

Il PRESIDENTE comunica che, come convenuto, si ripartirà ora dall'emendamento 1.21. Ricorda che la scorsa settimana la relatrice e la rappresentante del Governo avevano espresso i pareri con riferimento a tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1, ma considerato che nel frattempo c'è stato modo di svolgere alcuni ulteriori approfondimenti chiede loro di ribadire i pareri, emendamento per emendamento.

Previo parere contrario della rappresentante del GOVERNO e della RELATRICE, con separate votazioni la Commissione respinge gli emendamenti 1.21 e 1.22.

Accogliendo un invito formulato dalla sottosegretaria CASTIELLO, gli emendamenti 1.23 e 1.24 sono ritirati dai rispettivi proponenti.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere contrario sugli emendamenti 1.25 e 1.26.

Si associa la relatrice FAROLFI (*FdI*).

Il senatore FINA (*PD-IDP*) domanda alla rappresentante del Governo delucidazioni sul parere contrario formulato sull'emendamento 1.25.

La sottosegretaria CASTIELLO osserva che la proposta risulta dello stesso tenore dell'emendamento 1.24, sul quale il Governo aveva formulato un invito al ritiro.

Precisa inoltre che la proposta, sulla quale si è registrata la contrarietà del Ministero dell'economia e delle finanze e della Protezione civile, concerne tematiche squisitamente afferenti alla competenza del Ministero della giustizia, non risultando pertanto pienamente attinente all'oggetto del decreto-legge.

Dissente il senatore FINA (*PD-IDP*), osservando che l'emendamento 1.25 tratta una tematica ampiamente condivisa dalle forze politiche, visto che un emendamento analogo era stato presentato anche dalla magistratura, ed auspicando pertanto che il Governo possa compiere ulteriori approfondimenti sul punto.

La sottosegretaria CASTIELLO ribadisce il proprio avviso contrario sull'emendamento in questione.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici emendamenti 1.25 e 1.26 sono respinti.

La sottosegretaria CASTIELLO e la relatrice FAROLFI (*Fdl*) esprimono parere contrario sull'emendamento 1.27.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) domanda delucidazioni sul parere contrario espresso dal Governo sull'emendamento 1.27.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che la proposta, qualora approvata, avrebbe presentato delle criticità in sede applicativa, compromettendo l'efficacia della vigente normativa sull'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Posto ai voti, l'emendamento 1.27 risulta respinto.

Previo parere contrario della sottosegretaria CASTIELLO, cui si associa la relatrice FAROLFI (*Fdl*), la Commissione respinge quindi, con separate votazioni, le proposte 1.28, 1.29 e 1.30.

Su invito della rappresentante del GOVERNO e della RELATRICE, il senatore SIGISMONDI (*Fdl*) ritira l'emendamento 1.0.1 (testo 2).

Previo parere contrario della sottosegretaria CASTIELLO, cui si associa la relatrice FAROLFI (*Fdl*), la Commissione respinge quindi, con separate votazioni, gli emendamenti 1.0.2, 1.0.4 e 1.0.5.

Accogliendo un invito della sottosegretaria CASTIELLO, il senatore Rosso ritira l'emendamento 1.0.6.

Previo parere contrario della sottosegretaria CASTIELLO e della relatrice FAROLFI (*FdI*), la Commissione respinge quindi, con separate votazioni, le proposte 1.0.7, 1.0.8, 1.0.9 e 1.0.10.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime quindi parere contrario sull'emendamento 1.0.11.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si associa alla rappresentante del Governo.

La senatrice DI GIROLAMO (*M5S*) chiede delucidazioni sulle motivazioni alla base del parere contrario formulato dalla rappresentante del Governo.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che l'emendamento 1.0.11, oltre a non prevedere adeguate coperture finanziarie, concerne compiti non connessi con le attività di ricostruzione.

La senatrice DI GIROLAMO (*M5S*) osserva che il Governo potrebbe proporre una riformulazione della proposta, sulla quale si potrebbe trovare una sintesi politica.

La sottosegretaria CASTIELLO ribadisce le problematiche dell'emendamento sotto il profilo della copertura finanziaria.

Posto ai voti, l'emendamento 1.0.11 risulta respinto.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime quindi parere contrario sull'emendamento 1.0.12.

Si associa la relatrice FAROLFI (*FdI*).

La senatrice FREGOLENT (*IV-C-RE*) si dichiara sorpresa dal parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo. L'emendamento, infatti, si propone di predisporre adeguata assistenza agli imprenditori agricoli e vitivinicoli della regione Piemonte (peraltro governata da un'amministrazione di centro-destra), gravemente danneggiati nella loro attività a causa di recenti eventi alluvionali e risulta pertanto pienamente attinente all'oggetto del decreto-legge.

Conclude auspicando un ripensamento da parte del Governo sulle problematiche poc'anzi evocate.

La sottosegretaria CASTIELLO, pur comprendendo, in linea di principio, le osservazioni formulate dalla senatrice Fregolent, osserva che sia la regione Piemonte sia la regione Valle d'Aosta hanno già formulato richiesta per la proclamazione dello stato di emergenza e che il Diparti-

mento per la protezione civile sta già svolgendo delle attività istruttorie nelle zone colpite. Sarebbe pertanto opportuno, per il momento, evitare sovrapposizioni.

La senatrice FREGOLENT (*IV-C-RE*) insiste sulla validità dell'emendamento 1.0.12, ponendo l'accento sull'assoluta necessità di fornire agli imprenditori agricoli adeguata tutela.

Posto ai voti, l'emendamento 1.0.12 viene respinto.

Accogliendo un invito della sottosegretaria CASTIELLO, il senatore SIGISMONDI (*FdI*) ritira l'emendamento 1.0.13.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) domanda incidentalmente chiarimenti alla rappresentante del Governo sull'orientamento espresso in ordine alla proposta 1.0.13.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che l'emendamento in questione affronta tematiche ultronee rispetto alla materia trattata dal decreto-legge.

Si procede quindi alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere contrario sulle proposte 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.0.4, 2.0.5, 2.0.6, 2.0.7 e 2.0.8.

Invita quindi i presentatori a valutare l'opportunità di ritirare gli emendamenti 2.0.1, 2.0.2 e 2.0.3.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 2.1 e 2.2.

La senatrice SIRONI (*M5S*), nel preannunciare il voto favorevole, domanda alla rappresentante del Governo delucidazioni sulla contrarietà espressa in ordine alla proposta 2.3.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che la destinazione delle aree sulle quali sorgono gli immobili demoliti è di competenza degli enti locali. L'emendamento, pertanto, supererebbe inopportuna la vigente normativa, dando luogo ad inopportune sovrapposizioni.

La senatrice SIRONI (*M5S*) osserva che sarebbe comunque necessario prevedere disposizioni specifiche sulla messa in sicurezza delle aree su cui sorgevano gli immobili demoliti.

Il PRESIDENTE osserva che la materia è comunque di competenza delle Regioni.

Dissente la senatrice SIRONI (*M5S*).

Posto ai voti, l'emendamento 2.3 viene respinto.

La senatrice SIRONI (*M5S*), nel preannunciare il voto favorevole sull'emendamento 2.4, dissente dal parere contrario formulato dalla rappresentante del Governo, osservando che la proposta reca dei parametri per stabilire il prezzo degli immobili nelle aree colpite da eventi calamitosi, evitando il rischio di contenziosi futuri.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che l'emendamento contiene, in sostanza, una misura di carattere indennitario, ponendo problemi sotto il profilo economico.

Posto ai voti, l'emendamento 2.4 risulta respinto.

I proponenti degli emendamenti 2.0.1, 2.0.2 e 2.0.3 accolgono l'invito della rappresentante del Governo, dichiarando di ritirare le rispettive proposte.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) domanda delucidazioni in merito al parere contrario formulato dalla rappresentante del Governo sugli emendamenti 2.0.4 e 2.0.5.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che le proposte introducono un regime derogatorio rispetto alla disciplina della tracciabilità finanziaria, come definita dal decreto-legge n. 61 del 2023 e dal codice civile. Comportano, inoltre, oneri economici non compatibili con le finalità del decreto-legge all'esame della Commissione.

Previo assenso dei presentatori, la senatrice SIRONI (*M5S*) aggiunge la propria firma agli emendamenti 2.0.4, 2.0.5, 2.0.6, 2.0.7 e 2.0.8.

Il senatore FINA (*PD-IDP*), nel preannunciare il voto favorevole sull'emendamento 2.0.4, dissente dalla rappresentante del Governo, osservando che l'emendamento in questione non prevede alcun onere finanziario aggiuntivo.

Posti congiuntamente ai voti, sono respinti gli identici emendamenti 2.0.4 e 2.0.5.

Successivamente, sono posti congiuntamente ai voti e respinti gli identici emendamenti 2.0.6 e 2.0.7.

Infine, la Commissione respinge l'emendamento 2.0.8.

Si passa alla votazione delle proposte emendative riferite all'articolo 3.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere contrario sull'emendamento 3.1.

Invita quindi i presentatori dell'emendamento 3.0.1 a valutare l'opportunità di ritirare la proposta.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

Posto ai voti, l'emendamento 3.1 risulta respinto.

Accogliendo l'invito della rappresentante del Governo, il senatore SIGISMONDI (*FdI*) ritira l'emendamento 3.0.1.

Si procede alla votazione degli emendamenti relativi all'articolo 4.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere contrario sulle proposte 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4. Esprime poi parere favorevole sugli emendamenti da 4.5 a 4.11, a condizione che sia accettata una riformulazione di cui dà lettura. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 4.12, mentre il parere è contrario sugli emendamenti 4.13, 4.14 e 4.15. Il parere sull'emendamento 4.16 è favorevole, a condizione che sia accettata una riformulazione di cui dà lettura.

Esprime infine parere contrario sugli emendamenti 4.0.1 e 4.0.2.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si esprime in senso conforme alla rappresentante del Governo.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 4.1 e 4.2.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) domanda delucidazioni sul parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo sulla proposta 4.3.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che l'emendamento, qualora approvato, comporterebbe ingiustificati aggravii procedurali, oltre a prevedere ulteriori oneri di spesa.

Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 4.3 e 4.4.

I rispettivi proponenti accettano la riformulazione proposta dalla rappresentante del Governo e presentano gli emendamenti 4.5 (testo 2), 4.6

(testo 2), 4.7 (testo 2), 4.8 (testo 2), 4.9 (testo 2) e 4.11 (testo 2), pubblicati in allegato.

L'emendamento 4.10 viene ritirato dai proponenti.

Previo assenso del presentatore, la senatrice MINASI (*LSP-PSd'Az*) aggiunge la propria firma all'emendamento 4.7 (testo 2).

Gli identici emendamenti 4.5 (testo 2), 4.6 (testo 2), 4.7 (testo 2), 4.8 (testo 2), 4.9 (testo 2) e 4.11 (testo 2) vengono posti congiuntamente in votazione e sono approvati.

La Commissione approva quindi l'emendamento 4.12.

Successivamente, con separate votazioni, sono respinti gli emendamenti 4.13 e 4.14.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) domanda delucidazioni sul parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo sulla proposta 4.15.

La sottosegretaria CASTIELLO osserva che la proposta presenta problemi in ordine alla copertura finanziaria. Le risorse di contabilità speciale cui si ricorre risultano infatti già utilizzate.

Posto ai voti, l'emendamento 4.15 è respinto.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) accetta la riformulazione proposta dalla rappresentante del Governo e presenta l'emendamento 4.16 (testo 2), pubblicato in allegato.

Previo assenso dei presentatori, la senatrice FREGOLENT (*IV-C-RE*), il senatore SIGISMONDI (*Fdl*), a nome del suo Gruppo, e la senatrice DI GIROLAMO (*M5S*), a nome del suo Gruppo, aggiungono la firma all'emendamento 4.16 (testo 2), che viene posto ai voti e risulta approvato.

Previo assenso dei presentatori, la senatrice SIRONI (*M5S*) aggiunge la propria firma agli emendamenti 4.0.1 e 4.0.2.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 4.0.1 e 4.0.2.

Si passa alla votazione degli emendamenti relativi all'articolo 5.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere contrario sulle proposte 5.1, 5.2, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.0.1 e 5.0.2.

Esprime invece parere favorevole sull'emendamento 5.9.

Invita da ultimo i presentatori dell'emendamento 5.3 a valutare l'opportunità di ritirare la proposta.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

La Commissione respinge l'emendamento 5.1.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) chiede delucidazioni sul parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo sulla proposta 5.2.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che non vi è bisogno di specificare nel dettaglio quali siano i soggetti attuatori.

Posto ai voti, l'emendamento 5.2 è respinto.

Accogliendo l'invito formulato dalla rappresentante del Governo, l'emendamento 5.3 è ritirato dai proponenti.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici emendamenti 5.4 e 5.5 sono respinti.

Con separate votazioni, la Commissione respinge altresì le proposte 5.6 e 5.7.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) chiede delucidazioni sul parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo sulla proposta 5.8.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che l'emendamento reca interventi su materie che non concernono le unità abitative.

Dissente il senatore FINA (*PD-IDP*).

Posto ai voti, l'emendamento 5.8 è respinto.

Previo assenso dei proponenti, la senatrice MINASI (*LSP-PSd'Az*), a nome del suo Gruppo, aggiunge la firma all'emendamento 5.9, che viene posto in votazione e risulta approvato.

Da ultimo, con separate votazioni, la Commissione respinge le proposte 5.0.1 e 5.0.2.

Si procede alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 6.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere favorevole sull'emendamento 6.1 e parere contrario sugli emendamenti 6.2, 6.3, 6.4, 6.0.4, 6.0.5 e 6.0.6.

Invita quindi i presentatori a valutare l'opportunità di ritirare l'emendamento 6.5.

Dopo aver espresso parere favorevole sull'emendamento 6.0.3, osserva che sugli emendamenti 6.0.1 e 6.0.2 il parere potrebbe essere favorevole qualora fossero riformulati nello stesso testo della proposta 6.0.3.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

La Commissione approva l'emendamento 6.1.

La senatrice SIRONI (*M5S*) chiede delucidazioni sul parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo sulla proposta 6.2.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che il riferimento al piano speciale di cui al decreto-legge n. 61 del 2023 contenuto nella proposta appare eccessivamente generico.

Con distinte votazioni, sono quindi respinti gli emendamenti 6.2, 6.3 e 6.4.

Accogliendo l'invito formulato dalla rappresentante del Governo, l'emendamento 6.5 è ritirato dai proponenti.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) chiede delucidazioni sulla proposta di riformulazione della rappresentante del Governo in relazione all'emendamento 6.0.1.

La sottosegretaria CASTIELLO osserva che l'emendamento 6.0.1, nel prevedere l'uso di strumenti digitali nelle attività di gestione dei materiali recuperati, darebbe luogo a inopportune sovrapposizioni con l'attività svolta dal Commissario straordinario.

Il senatore FINA (*PD-IDP*), nel dissentire dalle osservazioni formulate dalla rappresentante del Governo, dichiara di non accettare la riformulazione proposta e insiste per la votazione dell'emendamento nel testo originario.

Posto ai voti, l'emendamento 6.0.1 è respinto.

Previo assenso dei presentatori, la senatrice SIRONI (*M5S*) aggiunge la propria firma all'emendamento 6.0.2.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) dichiara di non accettare la riformulazione proposta dalla rappresentante del Governo in ordine all'emendamento 6.0.2.

Posto ai voti, l'emendamento 6.0.2 è respinto.

Viene quindi approvato l'emendamento 6.0.3.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) chiede delucidazioni sul parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo in relazione all'emendamento 6.0.4.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che l'emendamento non appare sostenuto da adeguate coperture finanziarie.

Dissente il senatore FINA (*PD-IDP*), osservando che la proposta prende in considerazione gli eventi calamitosi verificatisi nella regione Toscana e che la tematica dovrebbe essere debitamente attenzionata dal Governo.

Con distinte votazioni, sono quindi respinti gli emendamenti 6.0.4, 6.0.5 e 6.0.6.

Si procede alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 7.

La sottosegretaria CASTIELLO rende noto che è ancora in corso l'attività istruttoria del Governo sull'emendamento 7.1 e ne domanda il momentaneo accantonamento.

L'emendamento 7.1 viene dunque accantonato.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime quindi parere contrario sugli emendamenti 7.2, 7.0.2, 7.0.3 e 7.0.4.

Esprime invece parere favorevole sull'emendamento 7.3.

Invita da ultimo i presentatori a valutare l'opportunità di ritirare la proposta 7.0.1.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

La Commissione respinge l'emendamento 7.2.

Viene quindi approvato l'emendamento 7.3.

Accogliendo l'invito formulato dalla rappresentante del Governo, l'emendamento 7.0.1 è ritirato dal senatore ROSSO (*FI-BP-PPE*).

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) osserva che l'emendamento 7.0.2 concerne una tematica cruciale, ossia il completamento dell'iter di rimborso dei soggetti colpiti dal sisma del 1990 che ha interessato le province di Catania, Ragusa e Siracusa. La procedura, infatti, non risulta ancora completata nonostante le pronunce susseguitesesi nel tempo sia da parte dei tribunali italiani, sia da parte della Corte europea per i diritti dell'uomo, dando luogo ad una grave sperequazione.

L'emendamento, che istituisce un apposito tavolo tecnico per dare esecuzione alla legge n. 8 del 2020, si pone peraltro nella scia di uno specifico atto di indirizzo dello scorso anno che aveva impegnato il Governo sul punto e meriterebbe quindi un'istruttoria più approfondita.

L'emendamento 7.0.2 viene dunque accantonato.

Con separate votazioni, la Commissione respinge infine gli emendamenti 7.0.3 e 7.0.4.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 8.

La sottosegretaria CASTIELLO invita i presentatori a valutare l'opportunità di ritirare gli emendamenti 8.1, 8.2 e 8.0.1.

Esprime poi parere contrario sugli emendamenti 8.3, 8.4, 8.0.2, 8.0.3 e 8.0.4.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

L'emendamento 8.1 è ritirato dai proponenti.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) si dichiara sorpreso dal parere espresso dalla rappresentante del Governo sull'emendamento 8.2. La proposta, infatti, è dello stesso tenore dell'emendamento 8.1, presentato da una forza politica di maggioranza.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che l'emendamento 8.2 non presenta una quantificazione degli oneri finanziari.

Dissentente il senatore FINA (*PD-IDP*), osservando che la proposta non comporta oneri aggiuntivi e domandandone il momentaneo accantonamento.

Previo assenso dei presentatori, la senatrice DI GIROLAMO (*M5S*), a nome del suo Gruppo, aggiunge la firma all'emendamento 8.2.

L'emendamento 8.2 viene accantonato.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 8.3, 8.4 e 8.0.1.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) domanda l'accantonamento dell'emendamento 8.0.2 – strettamente collegato alle successive proposte 8.0.3 e 8.0.4 e recante l'istituzione di un tavolo tecnico per far fronte alla crisi idrica delle regioni insulari – al fine di meglio approfondire la tematica.

Previo assenso dei presentatori, le senatrici FREGOLENT (*IV-C-RE*) e Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) aggiungono la propria firma all'emendamento 8.0.2.

La sottosegretaria CASTIELLO, nel ribadire il proprio avviso contrario sull'emendamento 8.0.2, osserva che, stante la peculiarità ed attualità della tematica, il Governo potrebbe valutare l'eventuale accoglimento di un ordine del giorno che ne recepisca il contenuto.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*), preso atto di quanto rappresentato dalla sottosegretaria, ritira quindi gli emendamenti 8.0.2 e 8.0.3, riservandosi di presentare degli ordini del giorno di analogo tenore.

Da ultimo, la Commissione respinge l'emendamento 8.0.4.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 9.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere contrario sulle proposte 9.2, 9.0.1, 9.0.2, 9.0.3 e 9.0.4.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 9.2, 9.0.1, 9.0.2, 9.0.3 e 9.0.4.

Si procede quindi alla votazione degli emendamenti relativi all'articolo 10.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere favorevole sull'emendamento 10.1.

Formula invece parere contrario sull'emendamento 10.2.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

Posto ai voti, l'emendamento 10.1 è approvato.

Successivamente, viene respinto l'emendamento 10.2.

Si passa infine alla votazione degli emendamenti relativi all'articolo 11.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere contrario sulle proposte 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.6 e 11.0.1.

Invita quindi i presentatori a valutare l'opportunità di ritirare gli emendamenti 11.5, 11.0.2 e 11.0.3.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

La senatrice SIRONI (*M5S*) si pone criticamente sull'articolo 11 del decreto-legge e sull'interpretazione autentica da esso recata, in base alla quale la fondazione « Milano Cortina 2026 » non avrebbe lo *status* di ente di diritto pubblico. L'interpretazione, ampiamente opinabile stante la natura della fondazione e che appare altresì strettamente connessa alle vicende giudiziarie di alcuni suoi membri, si pone infatti in aperto contrasto con quanto prescritto dalla direttiva 24/2014 dell'Unione europea.

Stante quanto precede, mal si comprende l'avviso contrario espresso dalla rappresentante del Governo sugli emendamenti 11.1 e 11.2, entrambi soppressivi dell'articolo.

Replica la sottosegretaria CASTIELLO, osservando che gli emendamenti 11.1 e 11.2, qualora approvati, inciderebbero pesantemente sulla coerenza dell'articolato, rendendo il quadro normativo incompleto.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici emendamenti 11.1 e 11.2 sono respinti.

Successivamente, sono posti congiuntamente ai voti e respinti anche gli identici emendamenti 11.3 e 11.4.

Accogliendo l'invito formulato dalla rappresentante del Governo, l'emendamento 11.5 è ritirato dal senatore POTENTI (*LSP-PSd'Az*).

Con separate votazioni, la Commissione respinge quindi le proposte 11.6 e 11.0.1.

Da ultimo, accogliendo l'invito formulato dalla rappresentante del Governo, il senatore ROSSO (*FI-BP-PPE*) aggiunge la firma agli emendamenti 11.0.2 e 11.0.3 e li ritira.

Si passa quindi all'esame dell'unico emendamento riferito al titolo del decreto-legge.

La sottosegretaria CASTIELLO e la relatrice FAROLFI (*Fdi*) esprimono parere contrario sull'emendamento Tit.1.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) si pone problematicamente sul parere espresso dalla rappresentante del Governo e dalla relatrice, chiedendo delucidazioni in merito.

La sottosegretaria CASTIELLO osserva che il titolo del decreto-legge si pone in linea con altri provvedimenti simili.

Posto ai voti, l'emendamento Tit.1 è respinto.

Si procede quindi alla votazione degli emendamenti presentati dalla relatrice.

Previo parere favorevole della sottosegretaria CASTIELLO, la Commissione approva l'emendamento 7.500.

Si procede quindi alla votazione dell'emendamento 9.0.1000 e dei subemendamenti ad esso riferiti.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere contrario sui subemendamenti 9.0.1000/1, 9.0.1000/2 e 9.0.1000/3.

Esprime parere favorevole sul subemendamento 9.0.1000/4, a condizione che sia riformulato in un testo identico a quello del subemendamento 9.0.1000/23.

Esprime parere favorevole sul subemendamento 9.0.1000/5, mentre il parere è contrario sui subemendamenti 9.0.1000/6, 9.0.1000/7, 9.0.1000/8 e 9.0.1000/9.

Il parere sul subemendamento 9.0.1000/10 è favorevole, a condizione che sia accettata una riformulazione di cui dà lettura.

Il parere è invece contrario sui subemendamenti 9.0.1000/11, 9.0.1000/12, 9.0.1000/13, 9.0.1000/14, 9.0.1000/15, 9.0.1000/16, 9.0.1000/17, 9.0.1000/18, 9.0.1000/19, 9.0.1000/20, 9.0.1000/21 e 9.0.1000/22.

Il parere è favorevole sul subemendamento 9.0.1000/23 e anche sul subemendamento 9.0.1000/24, ove sia riformulato in un testo identico al subemendamento 9.0.1000/23.

Il parere è altresì favorevole sui subemendamenti 9.0.1000/26, 9.0.1000/29 e 9.0.1000/30, mentre è contrario sui subemendamenti 9.0.1000/25, 9.0.1000/27, 9.0.1000/28, 9.0.1000/31, 9.0.1000/32, 9.0.1000/33, 9.0.1000/34, 9.0.1000/35, 9.0.1000/36, 9.0.1000/37, 9.0.1000/38, 9.0.1000/39, 9.0.1000/40 e 9.0.1000/41.

Il parere è favorevole sul subemendamento 9.0.1000/42, nonché sui successivi subemendamenti 9.0.1000/43 e 9.0.1000/44, ove riformulati in un testo identico a quello del subemendamento 9.0.1000/42.

Il parere è favorevole sul subemendamento 9.0.1000/45, mentre è contrario sul subemendamento 9.0.1000/46.

Il parere è altresì favorevole sul subemendamento 9.0.1000/47. Il parere favorevole sui successivi subemendamenti 9.0.1000/48, 9.0.1000/49, 9.0.1000/50 e 9.0.1000/51 è condizionato all'accettazione di una riformulazione di cui dà lettura.

Il parere è contrario sul subemendamento 9.0.1000/52, mentre è favorevole sui subemendamenti 9.0.1000/53 e 9.0.1000/54.

Esprime parere contrario sui subemendamenti 9.0.1000/55, 9.0.1000/56, 9.0.1000/57, 9.0.1000/58, 9.0.1000/59, 9.0.1000/60, 9.0.1000/61, 9.0.1000/62 e 9.0.1000/63.

Dà lettura di una proposta di riformulazione alla cui accettazione è condizionato il parere favorevole sui subemendamenti 9.0.1000/64, 9.0.1000/65 e 9.0.1000/83.

Il parere è invece contrario sui subemendamenti 9.0.1000/66, 9.0.1000/67, 9.0.1000/68, 9.0.1000/69, 9.0.1000/70, 9.0.1000/71, 9.0.1000/72 e 9.0.1000/73, mentre è favorevole sui subemendamenti 9.0.1000/74 e 9.0.1000/76.

Dopo avere espresso parere contrario sui subemendamenti 9.0.1000/75, 9.0.1000/77 e 9.0.1000/78, dà lettura di una riformulazione alla cui accettazione è condizionato il parere favorevole sui subemendamenti 9.0.1000/79, 9.0.1000/80 e 9.0.1000/81.

Esprime poi parere contrario sui subemendamenti 9.0.1000/82, 9.0.1000/84, 9.0.1000/85, 9.0.1000/86, 9.0.1000/87, 9.0.1000/88, 9.0.1000/89, 9.0.1000/90, 9.0.1000/91, 9.0.1000/92, 9.0.1000/93, 9.0.1000/97, 9.0.1000/98, 9.0.1000/102, 9.0.1000/103 e 9.0.1000/104.

Invita quindi i presentatori a valutare l'opportunità di ritirare i subemendamenti 9.0.1000/94, 9.0.1000/96 e 9.0.1000/101.

Esprime parere favorevole sul subemendamento 9.0.1000/500 e chiede inoltre l'accantonamento del subemendamento 9.0.1000/95, di contenuto analogo all'emendamento 7.1, al fine di terminare l'attività istruttoria.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

Il senatore NAVE (*M5S*) osserva preliminarmente che tutti i subemendamenti presentati dalla sua parte politica originano da richieste concrete formulate dai sindaci e dai commissari.

Domanda quindi delucidazioni sul parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo sul subemendamento 9.0.1000/1.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che la proposta in questione contiene dei riferimenti normativi errati, oltre a non essere dotata di adeguata copertura finanziaria.

Con distinte votazioni, sono respinti i subemendamenti 9.0.1000/1, 9.0.1000/2 e 9.0.1000/3.

Il senatore NAVE (*M5S*) dichiara di non accettare la riformulazione proposta dalla rappresentante del Governo in ordine al subemendamento 9.0.1000/4, argomentando la propria posizione soprattutto in relazione ai collaudi delle opere.

Il PRESIDENTE osserva che la tematica dei collaudi evidenziata dal subemendamento 9.0.1000/4 potrebbe trovare spazio in un ordine del giorno, da sottoporre alla valutazione del Governo.

Il senatore NAVE (*M5S*), apprezzate le circostanze, ritira il subemendamento 9.0.1000/4, riservandosi di presentare un ordine del giorno che ne recepisca il contenuto.

Contestualmente, previo assenso dei presentatori, aggiunge la propria firma al subemendamento 9.0.1000/23.

Posto ai voti, il subemendamento 9.0.1000/5 è approvato.

Con distinte votazioni sono invece respinti i subemendamenti 9.0.1000/6, 9.0.1000/7 e 9.0.1000/8.

Il senatore NAVE (*M5S*) chiede delucidazioni sul parere contrario espresso sul subemendamento 9.0.1000/9, osservando che la proposta mira a garantire l'interlocuzione con le associazioni di categoria e i comitati civici e locali.

La sottosegretaria CASTIELLO osserva che l'interlocuzione con le associazioni di categoria è già garantita per il tramite degli enti locali.

Posto ai voti, il subemendamento 9.0.1000/9 è respinto.

Il senatore ROSSO (*FI-BP-PPE*) sottoscrive il subemendamento 9.0.1000/10, accetta la riformulazione proposta dal Governo e presenta un testo 2, pubblicato in allegato, che viene posto ai voti e risulta approvato.

Il senatore NAVE (*M5S*) osserva che il subemendamento 9.0.1000/11 garantisce la disponibilità di maggiori risorse in relazione agli interventi di elevata criticità. Mal si comprende, pertanto, l'avviso contrario espresso dal Governo.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che il subemendamento non reca le adeguate coperture finanziarie.

Posto ai voti, il subemendamento 9.0.1000/11 è respinto.

Successivamente, sono posti congiuntamente ai voti e respinti gli identici subemendamenti 9.0.1000/12 e 9.0.1000/13.

Viene quindi respinto il subemendamento 9.0.1000/14.

Successivamente, sono posti congiuntamente ai voti e respinti gli identici subemendamenti 9.0.1000/15 e 9.0.1000/16.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge anche i subemendamenti 9.0.1000/17 e 9.0.1000/18.

Il senatore ROSSO (*FI-BP-PPE*) sottoscrive il subemendamento 9.0.1000/19 e, accogliendo l'invito della rappresentante del Governo, lo ritira.

Il senatore NAVE (*M5S*) chiede delucidazioni sul parere contrario espresso dalla rappresentante del Governo sul subemendamento 9.0.1000/20, che recepisce le osservazioni formulate dal sindaco di Bacoli in relazione alla proroga dei contratti del personale a tempo determinato.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che il subemendamento, oltre a non recare adeguate coperture economiche, si pone in contrasto con la vigente disciplina europea sulla durata dei contratti.

Con distinte votazioni, vengono respinti i subemendamenti 9.0.1000/20 e 9.0.1000/21.

A rettifica del parere contrario precedentemente espresso, la sottosegretaria CASTIELLO, alla quale si associa la RELATRICE, esprime parere favorevole sul subemendamento 9.0.1000/22, subordinatamente ad una riformulazione che viene accettata dal senatore NAVE (*M5S*), che presenta il subemendamento 9.0.1000/22 (testo 2), pubblicato in allegato.

Posto ai voti, il subemendamento 9.0.1000/22 (testo 2) è approvato.

Previo assenso dei rispettivi presentatori, le senatrici DI GIROLAMO (*M5S*) e SIRONI (*M5S*) aggiungono la propria firma al subemendamento 9.0.1000/23, mentre la senatrice FREGOLENT (*IV-C-RE*) aggiunge la propria firma al subemendamento 9.0.1000/24.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) presenta il subemendamento 9.0.1000/24 (testo 2), pubblicato in allegato, identico al subemendamento 9.0.1000/23.

Sono quindi posti congiuntamente ai voti e approvati gli identici subemendamenti 9.0.1000/23 e 9.0.1000/24 (testo 2).

Viene quindi respinto il subemendamento 9.0.1000/25.

Successivamente viene approvato il subemendamento 9.0.1000/26.

Gli identici subemendamenti 9.0.1000/27 e 9.0.1000/28 sono posti congiuntamente in votazione e risultano respinti.

Con distinte votazioni, sono invece approvati i subemendamenti 9.0.1000/29 e 9.0.1000/30.

Il senatore NAVE (*M5S*) si pone criticamente sul parere contrario espresso dal Governo sul subemendamento 9.0.1000/31, recante misure in materia di infrastrutture di trasporto nell'area dei Campi Flegrei in grado di favorire eventuali operazioni di esodo.

Il PRESIDENTE invita il senatore Nave a valutare l'opportunità di recepire i contenuti del subemendamento 9.0.1000/31 in un ordine del giorno.

Il senatore NAVE (*M5S*) ritira quindi il subemendamento 9.0.1000/31, riservandosi di presentare un ordine del giorno di analogo tenore.

La Commissione respinge il subemendamento 9.0.1000/32.

Posti congiuntamente ai voti, sono altresì respinti gli identici subemendamenti 9.0.1000/33 e 9.0.1000/34.

Con distinte votazioni, sono quindi respinti i subemendamenti 9.0.1000/35, 9.0.1000/36, 9.0.1000/37, 9.0.1000/38 e 9.0.1000/39.

Il senatore NAVE (*M5S*) si pone criticamente sul parere contrario espresso dal Governo sul subemendamento 9.0.1000/40, volto ad istituire un fondo per l'ampliamento, la ricostruzione e l'ampliamento degli edifici scolastici.

La sottosegretaria CASTIELLO precisa che la proposta reca problemi di copertura finanziaria.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge i subemendamenti 9.0.1000/40 e 9.0.1000/41.

I proponenti dei subemendamenti 9.0.1000/43 e 9.0.1000/44 accolgono l'invito della rappresentante del Governo e riformulano le rispettive proposte in due testi 2, pubblicati in allegato, identici al subemendamento 9.0.1000/42.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici subemendamenti 9.0.1000/42, 9.0.1000/43 (testo 2) e 9.0.1000/44 (testo 2) sono approvati.

Successivamente, viene approvato il subemendamento 9.0.1000/45.

Il subemendamento 9.0.1000/46 è respinto.

Successivamente, viene approvato il subemendamento 9.0.1000/47.

I rispettivi proponenti, accettando la proposta formulata dalla rappresentante del Governo, presentano i subemendamenti 9.0.1000/48 (testo 2), 9.0.1000/49 (testo 2) e 9.0.1000/50 (testo 2), pubblicati in allegato, mentre il subemendamento 9.0.1000/51 viene conseguentemente ritirato.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici subemendamenti 9.0.1000/48 (testo 2), 9.0.1000/49 (testo 2) e 9.0.1000/50 (testo 2) sono approvati.

Viene quindi respinto il subemendamento 9.0.1000/52.

Posti congiuntamente ai voti, sono invece approvati gli identici subemendamenti 9.0.1000/53 e 9.0.1000/54.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge quindi i subemendamenti 9.0.1000/55, 9.0.1000/56, 9.0.1000/57 e 9.0.1000/58.

Posti congiuntamente ai voti, sono respinti anche gli identici subemendamenti 9.0.1000/59 e 9.0.1000/60.

Con separate votazioni sono quindi respinti i subemendamenti 9.0.1000/61, 9.0.1000/62 e 9.0.1000/63.

I rispettivi proponenti, accettando la proposta formulata dalla rappresentante del Governo, presentano i subemendamenti 9.0.1000/64 (testo 2), 9.0.1000/65 (testo 2) e 9.0.1000/83 (testo 2), pubblicati in allegato.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici subemendamenti 9.0.1000/64 (testo 2), 9.0.1000/65 (testo 2) e 9.0.1000/83 (testo 2) sono approvati.

La Commissione respinge, con un'unica votazione, gli identici subemendamenti 9.0.1000/66 e 9.0.1000/67.

Con separate votazioni sono altresì respinti i subemendamenti 9.0.1000/68, 9.0.1000/69, 9.0.1000/70, 9.0.1000/71, 9.0.1000/72 e 9.0.1000/73.

Il subemendamento 9.0.1000/74 viene posto ai voti ed è approvato.

La Commissione respinge invece il subemendamento 9.0.1000/75.

Viene quindi approvato il subemendamento 9.0.1000/76.

Dopo un breve dibattito tra il senatore NAVE (*M5S*) (che si pone criticamente sul parere contrario espresso dal Governo sul subemendamento 9.0.1000/77), e la sottosegretaria CASTIELLO (che precisa le ragioni alla base della contrarietà del Governo), vengono separatamente posti ai voti e respinti i subemendamenti 9.0.1000/77 e 9.0.1000/78.

I rispettivi proponenti, accettando la proposta di riformulazione del Governo, presentano i subemendamenti 9.0.1000/79 (testo 2), 9.0.1000/80 (testo 2) e 9.0.1000/81 (testo 2), pubblicati in allegato.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici subemendamenti 9.0.1000/79 (testo 2), 9.0.1000/80 (testo 2) e 9.0.1000/81 (testo 2) sono approvati.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge quindi i subemendamenti 9.0.1000/82, 9.0.1000/84, 9.0.1000/85, 9.0.1000/86, 9.0.1000/87, 9.0.1000/88 e 9.0.1000/89.

Successivamente, sono posti congiuntamente ai voti e respinti gli identici subemendamenti 9.0.1000/90 e 9.0.1000/91.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge i subemendamenti 9.0.1000/92 e 9.0.1000/93.

Accogliendo l'invito della rappresentante del Governo, il senatore ROSSO (*FI-BP-PPE*) sottoscrive e ritira i subemendamenti 9.0.1000/94, 9.0.1000/96 e 9.0.1000/101.

Come richiesto dalla rappresentante del Governo, il subemendamento 9.0.1000/95 viene accantonato.

Con distinte votazioni, vengono respinti i subemendamenti 9.0.1000/97 e 9.0.1000/98.

Con distinte votazioni, sono quindi respinti i subemendamenti 9.0.1000/102, 9.0.1000/103 e 9.0.1000/104.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, propone una breve sospensione della seduta.

La Commissione conviene.

La seduta, sospesa alle ore 15,45, riprende alle ore 16,15.

Il PRESIDENTE avverte che si procederà all'esame degli emendamenti e dei subemendamenti accantonati e di quelli ancora residui.

La sottosegretaria CASTIELLO e la relatrice FAROLFI (*FdI*) esprimono parere contrario sull'emendamento 1.9.

Posto ai voti, l'emendamento 1.9 è respinto.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere favorevole sull'emendamento 7.1, a condizione che sia accolta una riformulazione di cui dà lettura.

La RELATRICE esprime parere conforme a quello della rappresentante del Governo.

Il senatore SIGISMONDI (*FdI*) presenta l'emendamento 7.1 (testo 2), pubblicato in allegato.

Previo assenso dei presentatori, la senatrice MINASI (*LSP-PSd'Az*) aggiunge la propria firma all'emendamento 7.1 (testo 2).

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere favorevole anche sul subemendamento 9.0.1000/95, a condizione che sia riformulato in senso identico all'emendamento 7.1 (testo 2).

La RELATRICE esprime parere conforme a quello della rappresentante del Governo.

Il senatore FINA (*PD-IDP*) accetta la proposta del Governo e presenta un testo 2, pubblicato in allegato, identico all'emendamento 7.1 (testo 2). Ad esso aggiunge la firma la senatrice DI GIROLAMO (*M5S*).

Posti congiuntamente ai voti, l'emendamento 7.1 (testo 2) e l'identico subemendamento 9.0.1000/95 (testo 2) sono approvati.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) ritira l'emendamento 7.0.2, riservandosi di riproporre la questione durante l'esame in Assemblea.

Previo parere contrario della sottosegretaria CASTIELLO e della relatrice FAROLFI (*FdI*), la Commissione respinge l'emendamento 8.2.

Col parere favorevole del GOVERNO, viene approvato l'emendamento 8.0.500.

Successivamente, viene approvato il subemendamento 9.0.1000/500.

Da ultimo, la Commissione approva l'emendamento 9.0.1000, nel testo risultante dai subemendamenti approvati.

Si passa quindi all'esame dell'emendamento 11.0.500 e dei subemendamenti ad esso riferiti.

La relatrice FAROLFI (*FdI*) presenta l'emendamento 11.0.500 (testo 2), pubblicato in allegato.

Il PRESIDENTE rende noto che i subemendamenti presentati all'emendamento 11.0.500 si intenderanno riferiti all'emendamento 11.0.500 (testo 2).

Ha luogo un breve dibattito tra il senatore FINA (*PD-IDP*), che domanda chiarimenti sulla *ratio* sottesa alla proposta emendativa in esame, e la relatrice FAROLFI (*FdI*), che pone l'accento sulla necessità di introdurre una procedura rafforzata per le candidature relative alla realizzazione di grandi eventi sportivi a carattere internazionale qualora il contributo a carico dello Stato superi i 5 milioni di euro, come disposto dall'emendamento in questione.

La sottosegretaria CASTIELLO esprime parere contrario sui subemendamenti 11.0.500/1, 11.0.500/2, 11.0.500/3, 11.0.500/4, 11.0.500/6, 11.0.500/8, 11.0.500/9, 11.0.500/10, 11.0.500/11 e 11.0.500/12.

Il parere sui subemendamenti 11.0.500/5 e 11.0.500/7 è invece favorevole, a condizione che siano accettate due riformulazioni di cui dà lettura.

Esprime infine parere favorevole sull'emendamento 11.0.500 (testo 2).

La relatrice FAROLFI (*FdI*) si pronuncia in senso conforme alla rappresentante del Governo.

Previo assenso dei presentatori, la senatrice SIRONI (*M5S*) aggiunge la propria firma ai subemendamenti 11.0.500/4, 11.0.500/5 e 11.0.500/10.

Ha quindi luogo un breve dibattito sull'ordine dei lavori tra il senatore NAVE (*M5S*), il PRESIDENTE e la senatrice SIRONI (*M5S*).

Con distinte votazioni, sono respinti i subemendamenti 11.0.500/1, 11.0.500/2, 11.0.500/3 e 11.0.500/4.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) dichiara di non accettare la riformulazione proposta con riferimento al subemendamento 11.0.500/5, che elimina del tutto il riferimento a un percorso partecipa-

tivo allargato alle comunità territoriali interessate, e insiste per la votazione del subemendamento nel testo originario.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge i subemendamenti 11.0.500/5 e 11.0.500/6.

Il senatore SIGISMONDI (*Fdi*), accettando la riformulazione proposta dal Governo, presenta il subemendamento 11.0.500/7 (testo 2), pubblicato in allegato.

Posto ai voti, il subemendamento 11.0.500/7 (testo 2) è approvato.

Il PRESIDENTE avverte che, a seguito dell'approvazione del subemendamento 11.0.500/7 (testo 2), risulta preclusa la votazione del subemendamento 11.0.500/11.

Con separate votazioni, la Commissione respinge quindi i subemendamenti 11.0.500/8, 11.0.500/9, 11.0.500/10 e 11.0.500/12.

Viene infine approvato l'emendamento 11.0.500 (testo 2), come modificato dal subemendamento 11.0.500/7 (testo 2).

Il PRESIDENTE informa che si è così conclusa la votazione degli emendamenti e dei subemendamenti e, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,45.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1162

(al testo del decreto-legge)

Art. 4.**4.5 (testo 2)**

AURORA FLORIDIA, CUCCHI, DE CRISTOFARO, MAGNI

Al comma 3, lettera b) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) *al primo periodo, dopo le parole: « con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti di concorsi già banditi » inserire le parole: « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate »;*

b) *al secondo periodo, dopo le parole: « facoltà di attingere alle graduatorie vigenti di altre amministrazioni » inserire le parole: « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate da altre amministrazioni ».*

4.6 (testo 2)

TUBETTI, DE PRIAMO

Al comma 3, lettera b) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) *al primo periodo, dopo le parole: « con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti di concorsi già banditi » inserire le parole: « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate »;*

b) *al secondo periodo, dopo le parole: « facoltà di attingere alle graduatorie vigenti di altre amministrazioni » inserire le parole: « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate da altre amministrazioni ».*

4.7 (testo 2)

Rosso

Al comma 3, lettera b) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) *al primo periodo, dopo le parole: « con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti di concorsi già banditi » inserire le parole: « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate »;*

b) *al secondo periodo, dopo le parole: « facoltà di attingere alle graduatorie vigenti di altre amministrazioni » inserire le parole: « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate da altre amministrazioni ».*

4.8 (testo 2)

FREGOLENT

Al comma 3, lettera b) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) *al primo periodo, dopo le parole: « con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti di concorsi già banditi » inserire le parole: « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate »;*

b) *al secondo periodo, dopo le parole: « facoltà di attingere alle graduatorie vigenti di altre amministrazioni » inserire le parole: « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate da altre amministrazioni ».*

4.9 (testo 2)

FINA, IRTO, BASSO

Al comma 3, lettera b) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) *al primo periodo, dopo le parole: « con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti di concorsi già banditi » inserire le parole: « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giu-*

gno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate »;

b) *al secondo periodo, dopo le parole:* « facoltà di attingere alle graduatorie vigenti di altre amministrazioni » *inserire le parole:* « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate da altre amministrazioni ».

4.11 (testo 2)

DI GIROLAMO

Al comma 3, lettera b) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) *al primo periodo, dopo le parole:* « con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti di concorsi già banditi » *inserire le parole:* « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate »;

b) *al secondo periodo, dopo le parole:* « facoltà di attingere alle graduatorie vigenti di altre amministrazioni » *inserire le parole:* « o derivanti dalle procedure di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già avviate da altre amministrazioni ».

4.16 (testo 2)

FINA, IRTO, BASSO

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

« 4. All'articolo 20-*septies* dopo le parole: “sono autorizzati ad assumere a tempo determinato, per un periodo non superiore a ventiquattro mesi” sono inserite le seguenti parole: “decorrenti dalla data di effettiva assunzione e comunque sino al 31 dicembre 2025”. ».

Art. 7.

7.1 (testo 2) [id. a 9.0.1000/95 (testo 2)]

LIRIS, SIGISMONDI, SALVITTI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

« 1-bis. Al fine di evitare che la presenza di edifici ancora danneggiati dal Sisma possa rallentare o pregiudicare la valorizzazione urbani-

stica e funzionale dei borghi abruzzesi e del comune dell’Aquila e di sostenere il completamento del processo di ricostruzione, alle unità immobiliari private ivi ubicate, distrutte o danneggiate dal sisma del 6 aprile 2009, è riconosciuto un incremento del contributo per la riparazione e miglioramento sismico, sino a concorrenza del costo degli interventi sulle strutture e sugli elementi architettonici, comprese le rifiniture, a copertura delle spese eccedenti il contributo concedibile, rimaste a carico dei beneficiari in ragione del mancato completamento o del mancato avvio delle opere interessate dall’esercizio delle opzioni per la cessione del credito e per lo sconto in fattura di cui all’articolo 2 del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 2023, n. 38. Sono escluse dal contributo di cui al periodo precedente le unità immobiliari costruite, anche solo in parte, in violazione delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria. Le misure di cui al presente comma sono attuate sulle risorse destinate alla ricostruzione nel limite di 285 milioni di euro a valere sui rifinanziamenti disposti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, per gli interventi di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, previa approvazione del CIPESS, su istruttoria della Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e di sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e su proposta degli Uffici speciali per la ricostruzione di cui al decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83. Gli Uffici speciali per la ricostruzione, con proprie determinazioni, stabiliscono i criteri per la valutazione della concessione della misura straordinaria, le modalità di calcolo ed autorizzazione dell’incremento straordinario, nonché i criteri di monitoraggio della spesa e le ipotesi di revoca dell’incremento al fine di evitare ogni duplicazione di concessione di risorse pubbliche. ».

Art. 8.

8.0.500

LA RELATRICE

Dopo l’articolo inserire il seguente:

« Art. 8-bis.

1. Lo stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2022, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 21 settembre 2022, e successive modifiche ed estensioni, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle province di Ancona

e Pesaro-Urbino, dei Comuni di Camerino, di Montecassiano e di Treia, in provincia di Macerata e dei comuni situati nella parte settentrionale della provincia di Macerata, prorogato con la delibera del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2023, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 7 settembre 2023, è ulteriormente prorogato fino al 17 settembre 2025 al fine di consentire la prosecuzione dell'azione commissariale nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente stanziata per il superamento del predetto contesto emergenziale. ».

Art. 9.

9.0.1000/10 (testo 2)

ZANETTIN, GIORGIS

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-ter », comma 2, lettera a), numero 1), dopo la parola: « approvato » inserire le seguenti: « con il citato decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare 26 febbraio 2024, adottato » nonché, alla fine, le seguenti parole: « a tali fini, il Dipartimento della protezione civile provvede ad inviare al Commissario straordinario di cui al comma 1, i programmi di intervento di cui al Capitolo 4.1, fasi iii) e iv), del citato piano straordinario, una volta concluse le relative istruttorie previste dal Piano straordinario. I codici unici di progetto (CUP), i soggetti attuatori, i criteri e le modalità di realizzazione di tali programmi sono individuati con proprio provvedimento dal Commissario straordinario ai fini della successiva attuazione; ».

9.0.1000/22 (testo 2)

NAVE, DI GIROLAMO

All'emendamento 9.0.1000, al capoverso « Art. 9-ter », comma 6, secondo periodo, dopo le parole: « le società in house dello Stato, della regione Campania ovvero dei comuni di cui al medesimo primo periodo, » aggiungere le seguenti: « o con le società partecipate a controllo statale, ».

9.0.1000/24 (testo 2) (id. a 9.0.1000/23)

FINA, IRTO, BASSO

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-ter », al comma 8, dopo le parole: « d'intesa con la regione Campania » inserire le seguenti: « e sentiti i sindaci dei Comuni di Bacoli, Napoli e Pozzuoli ».

9.0.1000/43 (testo 2) [id. a 9.0.1000/42, 9.0.1000/44 (testo 2)]

DE CRISTOFARO, AURORA FLORIDIA, CUCCHI, MAGNI

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-sexies », comma 1, dopo le parole: « abitazione principale », ovunque ricorrano, inserire le seguenti: « abituale e continuativa ».

9.0.1000/44 (testo 2) [id. a 9.0.1000/42, 9.0.1000/43 (testo 2)]

NAVE, DI GIROLAMO

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-sexies », comma 1, dopo le parole: « abitazione principale », ovunque ricorrano, inserire le seguenti: « abituale e continuativa ».

9.0.1000/48 (testo 2) [id. a 9.0.1000/49 (testo 2), 9.0.1000/50 (testo 2)]

FINA, IRTO, BASSO

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-sexies », comma 4, le parole: « euro 1.800.000,00 » sono sostituite dalle seguenti: « euro 3.453.000,00 » e le parole: « euro 3.600.000,00 » sono sostituite dalle seguenti: « euro 6.906.000,00 ».

9.0.1000/49 (testo 2) [id. a 9.0.1000/48 (testo 2), 9.0.1000/50 (testo 2)]

FREGOLENT

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-sexies », comma 4, le parole: « euro 1.800.000,00 » sono sostituite dalle seguenti: « euro

3.453.000,00 » e le parole: « euro 3.600.000,00 » sono sostituite dalle seguenti: « euro 6.906.000,00 ».

9.0.1000/50 (testo 2) [id. a 9.0.1000/48 (testo 2), 9.0.1000/49 (testo 2)]
NAVE, DI GIROLAMO

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-sexies », comma 4, le parole: « euro 1.800.000,00 » sono sostituite dalle seguenti: « euro 3.453.000,00 » e le parole: « euro 3.600.000,00 » sono sostituite dalle seguenti: « euro 6.906.000,00 ».

9.0.1000/64 (testo 2) [id. a 9.0.1000/65 (testo 2), 9.0.1000/83 (testo 2)]
DE CRISTOFARO, AURORA FLORIDIA, CUCCHI, MAGNI

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-octies », comma 1, primo periodo, sostituire le parole: « 1° settembre 2024 » con le seguenti: « entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ».

9.0.1000/65 (testo 2) [id. a 9.0.1000/64 (testo 2), 9.0.1000/83 (testo 2)]
FINA, IRTO, BASSO

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-octies », comma 1, primo periodo, sostituire le parole: « 1° settembre 2024 » con le seguenti: « entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ».

9.0.1000/79 (testo 2) [id. a 9.0.1000/80 (testo 2), 9.0.1000/81 (testo 2)]
FINA, IRTO, BASSO

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-nonies », comma 5, sostituire le parole: « entro il termine di trenta giorni » con le seguenti: « entro sessanta giorni ».

9.0.1000/80 (testo 2) [id. a 9.0.1000/79 (testo 2), 9.0.1000/81 (testo 2)]
DE CRISTOFARO, AURORA FLORIDIA, CUCCHI, MAGNI

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-nonies », comma 5, sostituire le parole: « entro il termine di trenta giorni » con le seguenti: « entro sessanta giorni ».

9.0.1000/81 (testo 2) [id. a 9.0.1000/79 (testo 2), 9.0.1000/80 (testo 2)]
NAVE, DI GIROLAMO

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-nonies », comma 5, sostituire le parole: « entro il termine di trenta giorni » con le seguenti: « entro sessanta giorni ».

9.0.1000/83 (testo 2) [id. a 9.0.1000/64 (testo 2), 9.0.1000/65 (testo 2)]
NAVE, DI GIROLAMO

All'emendamento 9.0.1000, capoverso « Art. 9-octies », comma 1, primo periodo, sostituire le parole: « 1° settembre 2024 » con le seguenti: « entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ».

9.0.1000/95 (testo 2) [id. a 7.1 (testo 2)]
FINA, IRTO, BASSO

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

« 1-bis. Al fine di evitare che la presenza di edifici ancora danneggiati dal Sisma possa rallentare o pregiudicare la valorizzazione urbanistica e funzionale dei borghi abruzzesi e del comune dell'Aquila e di sostenere il completamento del processo di ricostruzione, alle unità immobiliari private ivi ubicate, distrutte o danneggiate dal sisma del 6 aprile 2009, è riconosciuto un incremento del contributo per la riparazione e miglioramento sismico, sino a concorrenza del costo degli interventi sulle strutture e sugli elementi architettonici, comprese le rifiniture, a copertura delle spese eccedenti il contributo concedibile, rimaste a carico dei beneficiari in ragione del mancato completamento o del mancato avvio delle opere interessate dall'esercizio delle opzioni per la cessione del credito e per lo sconto in fattura di cui all'articolo 2 del decreto-legge 16

febbraio 2023, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 2023, n. 38. Sono escluse dal contributo di cui al periodo precedente le unità immobiliari costruite, anche solo in parte, in violazione delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria. Le misure di cui al presente comma sono attuate sulle risorse destinate alla ricostruzione nel limite di 285 milioni di euro a valere sui rifinanziamenti disposti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, previa approvazione del CIPESS, su istruttoria della Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e di sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e su proposta degli Uffici speciali per la ricostruzione di cui al decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83. Gli Uffici speciali per la ricostruzione, con proprie determinazioni, stabiliscono i criteri per la valutazione della concessione della misura straordinaria, le modalità di calcolo ed autorizzazione dell'incremento straordinario, nonché i criteri di monitoraggio della spesa e le ipotesi di revoca dell'incremento al fine di evitare ogni duplicazione di concessione di risorse pubbliche. ».

9.0.1000/500

LA RELATRICE

All'emendamento 9.0.1000, al capoverso « Art. 9-duodecies », comma 2, primo periodo, dopo le parole: « gravemente danneggiata, » sono inserite le parole: « ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità », e al medesimo capoverso, comma 2, secondo periodo, dopo le parole: « adeguamento sismico degli edifici » sono inserite le parole: « ovvero per la ricostruzione ».

Art. 11.

11.0.500/7 (testo 2)

SIGISMONDI

All'emendamento 11.0.500, capoverso « Articolo 11-bis », apportare le seguenti modificazioni: al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: « organizzazioni internazionali non governative » con le seguenti: « organizzazioni sportive internazionali ».

11.0.500 (testo 2)

LA RELATRICE

Dopo l'articolo inserire il seguente:

« Art. 11-bis.

(Disposizioni urgenti per i grandi eventi sportivi internazionali)

1. A decorrere dall'entrata in vigore della presente disposizione, per la realizzazione di grandi eventi sportivi a carattere internazionale, in relazione ai quali la richiesta di contributo a carico dello Stato supera la soglia di 5.000.000,00 di euro, il sostegno finanziario statale alla candidatura è condizionato all'accoglimento del relativo piano economico finanziario, comprensivo di cronoprogramma di realizzazione delle eventuali opere pubbliche da eseguire, della stima dei costi diretti e indiretti, presentato dal soggetto o dai soggetti che propongono la candidatura medesima secondo le modalità di cui ai commi da 2 a 5.

2. Ciascuna candidatura, corredata del piano economico-finanziario di cui al comma 1, è preventivamente trasmessa al Dipartimento per lo sport, della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal proponente. Il Dipartimento per lo sport esprime entro sessanta giorni dal ricevimento la propria valutazione tecnica sulla proposta di candidatura e la trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorità politica delegata in materia di sport per l'adozione del decreto di approvazione della candidatura, sentito il Consiglio dei ministri. Il termine può essere sospeso dal Dipartimento una sola volta, per mezzo di motivata richiesta di integrazioni. In caso di mancato riscontro alla richiesta di integrazioni del Dipartimento per lo sport entro i sessanta giorni successivi alla richiesta stessa, la proposta si intende ritirata. Allo scopo di supportare il Dipartimento nella valutazione di cui al presente comma, è istituito, presso il Dipartimento stesso, un Nucleo di valutazione, composto da un massimo di dieci tecnici. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze sono disciplinate le modalità di funzionamento del Nucleo, i requisiti per farne parte, il procedimento di nomina, la durata e i compensi per la partecipazione, fino a un massimo di 30.000 euro per ciascun componente in ragione d'anno, in relazione alle attività effettivamente svolte, inclusi gli eventuali oneri a carico dell'Amministrazione conferente, nel limite massimo complessivo di 300.000 euro. Il Dipartimento può avvalersi anche della società Sport e salute S.p.A., previa stipula di apposita convenzione, nei limiti di quanto previsto dal successivo comma 6.

3. La candidatura approvata ai sensi del comma 2 è gestita da un Comitato con funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione della candidatura e, in caso di assegnazione, di organizzazione dell'evento, da costituirsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport. La Presi-

denza del Consiglio dei ministri è autorizzata a partecipare, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, alla costituzione del Comitato di cui al primo periodo. Il Comitato provvede alla gestione delle risorse destinate all'evento, sia nella fase antecedente sia nella fase successiva alla eventuale aggiudicazione.

4. Il Comitato di cui al comma 3 è altresì composto da rappresentanti di eventuali altre amministrazioni statali e territoriali, dal Comitato italiano paralimpico e dal Comitato olimpico nazionale italiano, anche unitamente alle federazioni interessate, in misura proporzionale rispetto all'impegno finanziario assunto da ciascuno di essi. I rappresentanti di cui al primo periodo assumono l'incarico a titolo gratuito e agli stessi non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi o altri emolumenti comunque denominati. La segreteria del Comitato è in ogni caso assicurata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti la composizione di ciascun Comitato, i criteri di erogazione del contributo, le modalità di rendicontazione e di monitoraggio.

5. In caso di aggiudicazione dell'evento sportivo, il contratto da stipulare con l'organismo internazionale aggiudicante è sottoscritto dagli enti interessati e, per il Governo, dal Presidente del Consiglio dei ministri o dall'Autorità politica delegata in materia di sport. Le attività svolte in esecuzione del contratto di aggiudicazione rimangono soggette al regime giuridico proprio delle organizzazioni internazionali non governative anche paralimpiche, con cui lo stesso contratto è stipulato, in conformità alle regole dell'ordinamento sportivo internazionale e nel rispetto della Carta Olimpica e Paralimpica.

6. Per l'attuazione dei commi da 1 a 5 del presente articolo, è autorizzata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2024 di cui la somma di 150.000,00 euro per il funzionamento del Nucleo di valutazione di cui al comma 2 e i restanti 50.000,00 euro per la copertura delle spese tecniche derivanti dalla stipula della convenzione di cui all'ultimo periodo del comma 2, e la spesa di 400.000,00 euro a decorrere dall'anno 2025, di cui la somma di 300.000,00 euro annui per il funzionamento del Nucleo di valutazione di cui al comma 2 e i restanti 100.000,00 euro per la copertura delle spese tecniche derivanti dalla stipula della convenzione di cui all'ultimo periodo del comma 2. In ogni caso, la copertura delle spese tecniche deve essere tale da garantire la proporzionalità del corrispettivo rispetto alle attività da svolgere al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della convenzione di cui al comma 2. Ai relativi oneri si provvede, quanto alla somma di 200.000 euro per l'anno 2024, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, a valere sulle risorse affluite sul suo bilancio autonomo per effetto dell'articolo 10, comma 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Alla compensazione dei relativi effetti finanziari, in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, si provvede

mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189. Quanto ai restanti oneri, quantificati in 400.000,00 euro, a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. ».
